

Musica popolare/1. Vho di Piadena, il recupero di un patrimonio perduto

Quelle canzoni d'osteria

Il Gruppo Padano alla Trattoria dell'Alba

di Davide Bazzani

VHO DI PIADENA — Rivitalizzare la tradizione dei canti di osteria. Questo l'obiettivo che il Gruppo Padano di Piadena si è posto nell'ambito di quel prezioso lavoro di recupero della memoria che lo contraddistingue da tanti anni. Per tentare questo esperimento, il sodalizio non poteva che partire dalla Trattoria dell'Alba di Vho, che dell'osteria di campagna ha conservato inalterati l'atmosfera, i sapori, gli arredi, la genuinità e il calore umano di un tempo. «E' un tentativo che facciamo di ricreare quel connubio che esisteva un tempo tra musica, canti popolari e cucina», spiega Sergio Lodi. E il fratello Mario, il famoso maestro, di fronte a diversi commensali tra i quali il vicesindaco di Cremona Luigi Baldani e Gaetano Carobella, responsabile

sanitario del Presidio Pneumopatie e Specialistica Extraspedaliera del capoluogo, esordisce ricordando che «un tempo si cantava molto più spesso» e «nelle osterie succedeva sempre». Intanto Omar Bertoletti sfreccia come sempre tra la sala e la cucina, dove mamma Angela con Ubaldo preparano piatti di delizie: salame stagionato, spalla cruda stagionata con l'osso (una vera rarità), lardo con polenta, spalla cotta, sott'oli e polpettine. Il Gruppo Padano attacca con *La monichella*, continua con *La mula* e *La campagnola*, mentre viene servito il sorbir di marubini. Poi sotto con i tortelli di zucca. Ecco *La fiola de l'uster* e altri canti di tradizione orale, riproposti rigorosamente com'erano in origine, mentre è tempo di cotechino con lenticchie e purè di patate, seguito da lingua in umido con verdura. Il tutto ac-



Il Gruppo Padano di Piadena alla Trattoria dell'Alba

compagnato da Lambrusco Mantovano, 'must' dell'Alba. Camilla Finardi, con il suo mandolino propone un brano di Bartolomeo Bortolazzi, il virtuoso compositore che per primo, ricorda Lodi, «ha parlato del metodo per mandolino cremonese-bresciano». Perché Cremona e Brescia «avevano una stretta connessione nel campo della liuteria». Per

non parlare della tradizione mandolinistica, che era fortissima anche nella nostra zona: a Isola Dovarese, Canneto sull'Oglio, Asola, Casalmaggiore c'erano orchestre di mandolini. Sulle tavole appare infine la sbrisolona con zabajone, a degna chiusura di una serata ben riuscita. Quale sarà il prossimo locale ad ospitarne una simile?